

In campo per vincere

La nazionale di calcio si prepara alla grande sfida degli Europei del Portogallo con intensi allenamenti e strategie di gioco.
Parola d'ordine: portare a casa la vittoria.

I cuore batte forte ogni volta che si ripete l'evento. E l'appuntamento è tra quelli importanti, visto che a confrontarsi sono le squadre nazionali di diversi paesi. Così, dopo essersi goduti l'intera stagione calcistica italiana (anche se con tensioni e scandali), ci si prepara a vivere momenti da brivido per i tanto attesi europei di calcio promossi dalla Uefa (Union des Associations Européennes de Football) in Portogallo.

L'attenzione, dunque, è tutta puntata su questo importante trofeo che catalizza ogni quattro anni milioni di tifosi d'Europa e di altri paesi del mondo.

L'appuntamento è per il 12 giugno ad Oporto, dove Portogallo e Grecia daranno il via al-

la 12/a edizione dei campionati europei. L'Italia, che va a caccia del secondo titolo europeo dopo quello conquistato nel 1968 e che deve riscattare la delusione di quattro anni fa, quando la vittoria finale sfumò al golden gol contro la Francia, è inserita nel girone C in compagnia di Svezia, Danimarca e Bulgaria.

Gli azzurri, anche se non sono stati inseriti tra le teste di serie nel sorteggio, sono tra i favoriti. Ma tra le 16 nazionali che hanno raggiunto la fase finale ci sono molte squadre che puntano alla vittoria finale. I pronostici non si contano più e le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Staremo a vedere.

L'Italia esordirà il 14 giugno affrontando a Guimaraes la Da-

nimarca; secondo impegno quattro giorni più tardi ad Oporto contro la Svezia; ultima gara della prima fase il 22 giugno sempre a Guimaraes contro la Bulgaria. I quarti (passano le prime due di ogni girone) sono in programma dal 24 al 27 giugno, le semifinali il 30 giugno e 1 luglio. La finalissima si giocherà a Lisbona il 4 luglio.

La nostra nazionale si sta preparando a questo grande evento puntando alla massima preparazione atletica. Particolarmente impegnative saranno le giornate di "ritiro" in vista degli Europei, con orari rigorosissimi allo scopo di far riposare il fisico e liberare la mente. Parola di Giovanni Trapattoni!

Intanto Antonio Laranjo, direttore del Torneo, assicura che ormai è tutto pronto: i dieci grandi impianti sportivi che ospiteranno le diverse gare stanno per ricevere gli ultimi ritocchi.

Il Portogallo sarà in grado di ospitare nel suo territorio centinaia di atleti e milioni di tifosi pronti a vivere un evento indimenticabile.

Merito anche della Uefa che, proprio in occasione dei suoi cinquant'anni, ha voluto sottolineare attraverso una serie di campagne come il calcio debba essere vissuto con "fair play" sia dai giocatori che dagli stessi tifosi. Solo così ci sarà grande spettacolo.

Claudio Zerbetto

ARRIVA "ROTEIRO"

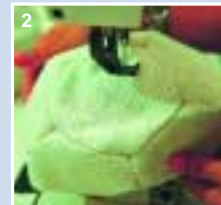
Agli europei 2004 si giocherà con un nuovo pallone, il "Roteiro" (come il diario di bordo dell'esploratore portoghese Vasco da Gama nel primo viaggio verso le Indie), prodotto dall'Adidas e, speriamo, non appaltato a fornitori che sfruttano il lavoro minorile.

Oggi l'involucro esterno è in diversi strati sovrapposti di materiale sintetico, che ha reso superflua la camera d'aria e reso la palla completamente impermeabile e più sferica. Il processo di produzione si compie in 40 fasi.



1

- 1) taglio della tela e dei tasselli.
- 2) cucitura della struttura interna.
- 3) copertura con il lattice per la termosaldatura resistente all'acqua e alle abrasioni.



2



3



4

- 4) Viene composta la mappa del pallone con 32 pannelli in spuma sintetica.

5) Una macchina incolla senza cuciture (termosaldatura) i tasselli sulla struttura interna.

6) Regolazione della pressione, che secondo il regolamento FIFA deve essere di 0,8 bar e mantenere la forma dopo 2000 tiri a 50 km/h contro una piastra di acciaio.



5



6

Per gentile concessione Adidas

